



Dispersione: un problema con diverse concettualizzazioni

Anna Maria AJELLO







No child left behind:

vale anche per l'Italia e per il Trentino, nemmeno uno va lasciato indietro

Che cosa è successo con la pandemia?

Può aiutare riflettere sulle diverse concettualizzazioni del fenomeno





Drop out: inevitabile perdita di un processo (goccia che trabocca)

metafora presa in prestito dai processi produttivi

si guarda al fenomeno nel suo insieme dal punto di vista del sistema educativo











Abbandono e dispersione

lasciare la scuola essere privi di un titolo di studio tra i 18-25 anni

abbandono: si caratterizza il fenomeno con diverse prospettive disciplinari (Liverta Sempio, Confalonieri, Scaratti, 1999)





Dalla dispersione ai «dispersi» multifattorialità delle variabili e interventi volti al recupero

> Progetti Youthstart (2000) approfondimenti e nuove concettualizzazioni





Studio della patologia : informa molto sulla normalità!

Interventi di *recupero* in diverse città (es. Torino, Roma, Napoli) ma anche di *prevenzione* (es. Trento, Verona)





Si riconoscono «i precursori»: frequenti assenze a scuola, rapporti difficili con docenti, per alcune discipline, con compagni di scuola,

famiglie «complicate»: fragilità genitoriale, difficoltà economiche e sociali, che «coprono» i figli (Girelli, Bevilacqua 2018)





Che cosa succede al singolo studente?
«non so' bono»: non sono capace,
ma non è un tratto «genetico»
è un tratto «acquisito a scuola»
si è costruita un'immagine di incapacità
si è realizzato un «danno di motivazione»





Vanno riconosciuti «i danni» realizzati dall'esperienza scolastica che hanno convinto lo studente di non poter imparare Il recupero deve partire da attività riparative è un'attività «dovuta» agli studenti il danno di motivazione è esperienza diffusa...







Esperienze di prevenzione a Trento «progetti ponte» ma anche attività svolte in accordo con il terzo settore

educatori per attività complementari, diverse, mostrano altri lati degli studenti forniscono prospettive nuove sugli studenti

(cfr sulle Scuole della seconda occasione i testi editi da Erickson (2009) a cura di Elena Brighenti, e di Cristina Bertazzoni)





Possono aiutare la scuola ad individuare criteri di valutazione integrati

rappresentano piste di lavoro interessanti per il rapporto tra apprendimento formale e apprendimento informale

tema fondamentale per continuare ad imparare anche a scuola finita





Esperienza del lockdown e uso del digitale : va ripensata analiticamente, per un bilancio con individuazione della funzione che ha avuto, o potrebbe avere, il digitale.

Vi sono attività motivanti per gli studenti e interessanti per i docenti, anche nella prospettiva della valutazione

Come si valutano le attività digitali?





Valutare mediante le attività digitali:

produzione di materiali, giustificazione dei criteri di costruzione/selezione, indicazione delle alternative,

processi argomentativi in atto, condivisione del lavoro con altri, abilità di collaborazione, mantenimento degli impegni rispetto alle scadenze, etc. messe in atto di *specifiche soft skills*







L'insieme delle prospettive e la diversità degli strumenti

costituiscono le risorse per la *prevenzione* dell'abbandono e della dispersione

Saper fare prevenzione vuol dire contenere i numeri del fenomeno



